

CRONACHE

da palazzo cisterna



PROVINCIA
DI TORINO
www.provincia.torino.it

09.11.07
29
Settimane - anno VII

Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Poste Italiane. Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 29 - Anno 2007



In questo numero:

Ogni settimana
“La Voce del Consiglio”

**L'Atl unica pronta al decollo
Altri 665.000 euro per il porta a porta
Profumo di cacao a Settimo**

SOMMARIO

3 PRIMO PIANO

[Mobilità sostenibile intorno alle scuole](#)

4 L'Ati unica pronta al decollo

5 Viabilità, incontro a Chieri

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

6 Altri 665.000 euro per il porta a porta

7 Le aziende e l'ambiente

8 "Provibus" nel polo di Caluso

SOCIETÀ E CULTURA

9 Le donne nella programmazione, nel lavoro, nella politica

10 Fiaba premia chi abbatte le barriere

11 A scuola diverso è difficile

APPUNTAMENTI IN PROVINCIA

12 Profumo di cacao a Settimo

13 Itinerari autunnali alla scoperta dei sapori

Rubrica

14 Venerdì dal sindaco

15 Tuttocultura

16 Letture dei Paesi tuoi

18 Notizie locali

In copertina: Susa, da "Invia una foto".
Foto di Domenica Paviolo
Copertina a cura di Giancarlo Viani

Torino conquista i mondiali di pattinaggio del 2010

Torino ospiterà i Mondiali di pattinaggio di figura su ghiaccio del 2010: lo ha deciso il 6 novembre scorso il Consiglio mondiale dell'International Skating Union. La manifestazione si svolgerà dal 22 al 28 marzo, mentre dal 18 al 24 gennaio dello stesso anno Tallinn, capitale dell'Estonia, organizzerà gli Europei. La candidatura all'organizzazione dei Mondiali è stata sostenuta da Comune, Provincia, Regione e Federazione Italiana Sport del Ghiaccio, in considerazione del grande successo di pubblico ottenuto dai due Galà post-olimpici e dalle competizioni delle Universiadi invernali che, proprio nel pattinaggio, hanno permesso agli appassionati di scoprire due campioni di razza nella coppia di danza Cappellini-Lanotte. Quest'anno, come aperitivo ai Mondiali, il pubblico torinese potrà assistere alle finali del Grand Prix, in programma dal 13 al 16 dicembre al Palavela. A lavorare sugli eventi clou del ghiaccio si è inserito, a fianco degli enti istituzionali, Torino Olympic Park, società incaricata di gestire gli impianti a cinque cerchi, che ha subito ingaggiato come testimonial Carolina Kostner.



Direttore responsabile: Carla Gatti - Vicedirettore: Lorenza Tarò

Caposervizio: Emma Dovano

Segreteria di redazione: Patrizia Virzi

Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Lorenza Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Edgardo Pocorobba, Carlo Prandi, Valeria Rossella, Alessandra Vindrola

Grafica: Marina Boccalon

Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo

Segreteria: Luca Soru

Per il Venerdì dal sindaco ha collaborato Alessandro Risso

Mobilità sostenibile intorno alle scuole

Provincia, Anci e 40 Comuni firmano un protocollo di intesa

È stato firmato martedì 6 novembre a Palazzo Cistera il protocollo di intesa “per la promozione della mobilità sostenibile a partire dalle aree intorno ai plessi scolastici”. Oltre alla Provincia, rappresentata dal presidente Antonio Saitta e dagli assessori alla Pianificazione ambientale Angela Massaglia e alle Risorse idriche e atmosferiche Dorino Piras, hanno sottoscritto il documento l’Anci e 40 Comuni. Questo protocollo è l’ultima tappa del percorso del Tavolo di Agenda 21 avviato su questo tema dalla Provincia e da AnciPiemonte nel luglio 2006. Molteplici le finalità: incidere sull’inquinamento atmosferico riducendo l’uso dei mezzi privati motorizzati, promuovere interventi per la messa in sicurezza delle aree intorno agli edifici scolastici e individuare percorsi casa-scuola sicuri. I Comuni sono sollecitati a cooperare con le scuole, in un’ottica di progettazione partecipata, per individuare gli interventi urbanistici necessari. Attraverso incontri di informazione e di educazione nelle scuole di ogni ordine e grado, inoltre, si propone la “buona pratica” del percorrere a piedi, in bicicletta o con i mezzi pubblici il tragitto casa-scuola.

Il protocollo di intesa affida alla Provincia il compito di coordinare e assistere il Tavolo di Agenda 21 individuando le forme di finanziamento per la

realizzazione delle opere da parte dei Comuni. All’Anci spetta di richiedere alla Regione Piemonte di sostenere i progetti e gli interventi delle amministrazioni locali.

Ai Comuni è richiesto di realizzare gli interventi di trasformazione delle aree oggetto d’intervento mediante l’introduzione di zone pedonali, a bassa emissione veicolare, a traffico limitato temporanee (in orario di entrata e di uscita da scuola) o permanenti, a velocità limitata ai 30 km orari ecc.

“Ridurre l’inquinamento con l’impegno in prima persona – ha ricordato il presidente Saitta – convincendo gli amministra-

tori a intervenire concretamente sulla viabilità intorno alle scuole e abituandosi ad andare a scuola a piedi o in bicicletta è certamente una delle migliori pratiche che possiamo attuare per la salvaguardia dell’ambiente”.

“L’intervento urbanistico intorno a un edificio scolastico può essere il primo di una lunga serie – hanno aggiunto gli assessori Massaglia e Piras – che potrà portare all’eliminazione dei punti critici dell’intero centro abitato: mettere in sicurezza lo spazio urbano è necessario affinché ogni cittadino possa spostarsi autonomamente e senza pericoli in modo permanente”.



I sindaci firmano il protocollo

Mobilità sostenibile, i Comuni firmatari

Alpignano, Avigliana, Banchette, Borgofranco d’Ivrea, Borgone Susa, Brandizzo, Bricherasio, Bruino, Bussoleno, Carignano, Carmagnola, Chianocco, Chieri, Chivasso, Ciriè, Collegno, Condove, Germagnano, Giaveno, Grugliasco, Ivrea, Lombriasco, Luserna San Giovanni, Montalto Dora, Nichelino, Orbassano, Pavone Canavese, Pianezza, Pessinetto, Pinerolo, Pino Torinese, Rivalta, Rivoli, Sant’Antonino di Susa, San Giorgio Canavese, Settimo Torinese, Torre Pellice, Vaie, Venaria e Villastellone.

L'Atl unica pronta al decollo

Con un budget di 7-8 milioni di euro

Sono oltre 200 le candidature al ruolo di Direttore generale dell'Atl unica "Turismo Torino e provincia", l'azienda nata nei mesi scorsi per promuovere l'intero territorio subalpino sostituendosi alle tre precedenti (Turismo Torino, Canavese-Valli di Lanzo, Montagnedoc). Lo ha annunciato,

facendo il punto sull'attività della neonata azienda, il presidente Saitta, che ne seguirà sino a fine anno la fase di avvio.

Nel 2008, l'Atl "Turismo Torino e provincia" avrà un budget di spesa intorno ai 7-8 milioni di euro.

A fornire al Consiglio di ammi-

nistrazione provvisorio la rosa dei candidati al ruolo di Direttore generale sarà, il 26 novembre, una società esterna incaricata di valutare e selezionare i curriculum pervenuti.

Il Consiglio di amministrazione definitivo sarà nominato dall'assemblea dei soci il 20 dicembre.

96 dipendenti, tre sedi, 16 Iat. Obiettivo: 5.300.000 presenze nel 2008

La nomina del Direttore farà decollare l'attività dell'Atl, con 96 dipendenti (quasi tutti assunti a tempo indeterminato), di cui 41 operanti nella sede centrale di Torino e negli uffici di Ivrea e Avigliana e 45 dislocati nei 16 uffici Iat (Informazione e Accoglienza Turistica) sul territorio.

Saitta ha sottolineato che tutti i soci delle tre Atl precedenti hanno confermato la loro adesione, raddoppiando l'importo della partecipazione e confer-

mando l'erogazione di risorse per 4 milioni di euro.

La Regione Piemonte verserà una quota fissa di 320.000 euro, un contributo di 1 milione e altri 900.000 euro per i progetti speciali. Il Comune di Torino parteciperà con 500.000 euro.

"La nuova Atl - ha sottolineato il Presidente - promuoverà un prodotto unico per Torino e provincia, costruito intorno alle eccellenze del territorio e del suo capoluogo, lanciando

nuove iniziative specifiche. L'obiettivo è quello di arrivare nel 2008 a 5.300.000 presenze, con un incremento del 4% rispetto ai 5.099.751 del 2006". Per questo è stata intensificata la tradizionale attività di promozione in occasione di fiere internazionali, sono stati elaborati il logo e il "naming" ("Torino in & around"), è in preparazione il nuovo materiale promozionale e informativo e si sta lavorando al portale Internet dell'Atl.



Il presidente Saitta e l'assessore Giuliana Manica all'incontro

Alberghi "a portata di mano" con le prenotazioni presso gli Iat

Molte altre le novità in arrivo: la possibilità di prenotare direttamente negli uffici Iat camere d'albergo, biglietti per mostre, concerti e altri grandi eventi (ad esempio il Carnevale d'Ivrea) e visite guidate a musei, palazzi storici e castelli, il nuovo IAT presso la Reggia di Venaria, una ventina di nuovi uffici turistici comunali, l'estensione del "Club week-end a Torino" per i soggiorni nei fine settimana a una cinquantina di alberghi della provincia oltre ai

38 già aderenti nel capoluogo, l'estensione a tutto il territorio provinciale del club "Torino Gourmet" e del "ChocoPass".

L'AtI unica ha in corso iniziative di co-marketing con importanti tour operator della Gran Bretagna ("Crystal Holidays" e "First Choice") e della Russia ("Ascent Travel"), due mercati particolarmente fertili per il turismo invernale. L'assessore regionale al Turismo, Giuliana Manica, ha ricordato gli eccellenti risultati del 2007: il ponte

della festività dei Santi ha fatto registrare aumenti significativi nei musei e nella vendita delle tessere "Piemonte card".

Nell'estate gli alberghi a tre stelle di Torino hanno fatto registrare un aumento del 10% delle presenze e sulle 'montagne olimpiche' sono andati molto bene i bed&breakfast e gli agriturismi, mentre nel Canavese e nelle Valli di Lanzo hanno avuto successo i rifugi di montagna e le attività naturalistiche.

PRIMO PIANO

Viabilità, incontro a Chieri

La viabilità strategica e ordinaria nel quadrante Est della Provincia di Torino

Sabato 17 novembre 2007 ore 10
CHIERI Biblioteca Civica · Sala Conferenze · via Vittorio Emanuele 1



Intervengono:

Antonio SAITTA	Presidente Provincia di Torino
Franco CAMPPIA	Assessore ai Trasporti e Grandi infrastrutture Provincia di Torino
Giovanni OSSOLA	Assessore alla Viabilità Provincia di Torino
Maria Grazia SESTERO	Assessore alla Viabilità e Trasporti Città di Torino
Daniele BORIOLI	Assessore ai Trasporti Regione Piemonte
Gianni LUCIANI	Amministratore delegato SATAP
Giovanni OSSOLA	Presidente ATIVA
Luciano PONZETTI	Commissario Straordinario ARES Piemonte

Segreteria organizzativa: Presidenza Provincia di Torino tel. 011.8612100

Altri 665.000 euro per il porta a porta

Stanziati dalla Provincia per i Comuni che hanno scelto la raccolta differenziata domiciliare

665 mila e 112 euro per altri 37 Comuni della provincia. È questo lo stanziamento deliberato dalla Giunta Provinciale per finanziare i nuovi progetti di raccolta differenziata domiciliare dei rifiuti proposti da 35 amministrazioni comunali del Canavese (Bollengo, Salassa, Pecco, Issiglio, San Ponso, Ciconio, Rivara, Lugnacco, Oglanico, Vistrorio, Carema, Busano, Pertusio, Bosconero, Valperga, Pratiglione, Trausella, Borgiallo, Canischio, Cuornè, Castelnuovo Nigra, Favria, Forno, Colletterto Castelnuovo, Rivarossa, San Colombano, Levone, Rueglio, Lusigliè, Sparone, Cintano, Meugliano, Vidracco, Pont, Locana) e dai comuni di Varisella e Bussoleno.

Questo nuovo finanziamento della Provincia, che coinvolge circa 58.000 abitanti, si aggiunge a quanto già erogato negli anni scorsi: fino a oggi i Comuni che hanno ricevuto i fondi provinciali per il passaggio al sistema del porta a porta sono 238, per una somma di oltre 17 milioni e 200mila euro. "Esprimiamo piena soddisfazione per l'ulteriore passo compiuto, con la collaborazione dei Comuni, sulla strada della differenziazione dei rifiuti – ha dichiarato l'assessore provinciale alla Pianificazione

ambientale, Angela Massaglia – La raccolta differenziata nella provincia di Torino ha raggiunto nel primo semestre del 2007 la percentuale del 44,8%, un dato molto buono, addirittura in positivo rispetto alle nostre stime, e che ci avvicina sensibilmente al raggiungimento dell'obiettivo del 50% fissato per il 2009.

La prossima tornata – ha voluto inoltre puntualizzare l'assessore Massaglia – ci auguriamo possa essere quella dei comuni del Pinerolese, l'unica zona in cui la raccolta differenziata è ancora a livelli molto

bassi. Al bando che si è chiuso il 31 luglio hanno aderito 22 Comuni del consorzio Acea, per circa 112.000 abitanti complessivi, con una richiesta di poco inferiore a 1 milione e 200mila euro.

Il procedimento che li riguarda è però ancora in corso, perché dev'essere completata l'analisi dei progetti presentati: Acea non ha ancora fornito le informazioni sulla produzione e sulla raccolta differenziata comune per comune, come la Provincia richiede e come da sempre fanno gli altri Consorzi.



“Innovativo l'accordo Vodafone-Comdata”

“L'intesa Vodafone-Comdata arriva finalmente ad assicurare la stabilità occupazionale per i 914 dipendenti dei call center fornendo, con i sette anni di contratto, le dovute garanzie ai lavoratori. L'accordo è importante e soprattutto innovativo.” È il commento del presidente Antonio Saitta in merito all'intesa raggiunta il 29 ottobre scorso a Roma tra Vodafone Italia, Comdata e le Organizzazioni sindacali, alla presenza dei rappresentanti dei Ministeri del Lavoro e dello Sviluppo Economico. “Non possiamo che dichiararci soddisfatti – ha aggiunto l'assessore provinciale alle Attività produttive Giuseppina De Santis – per il passo decisivo, anche per le sorti del mondo economico e produttivo del Canavese al quale abbiamo in questi anni dedicato la massima attenzione. Siamo certi che la maggior serenità degli addetti si rifletterà positivamente sugli aspetti professionali e sullo sviluppo dell'azienda”.

Le aziende e l'ambiente

Un convegno a Torino per fare il punto sullo stato delle certificazioni ambientali in Europa

Le aziende e l'autorizzazione integrata ambientale è il tema trattato al meeting europeo, in programma dal 29 al 31 ottobre presso la sala Cavour del Centro Congressi Torino Incontra. È stato organizzato da Provincia di Torino, Regione Piemonte, Commissione Europea, in collaborazione con la Camera di Commercio.

L'evento si è svolto in concomitanza della scadenza del 30 ottobre, sull'applicazione della Direttiva europea (96/61/CE), per fare il punto su quanto è avvenuto sino a oggi negli Stati membri. In particolare sono state analizzate, in specifiche sessioni di lavoro, alcune realtà produttive: impianti di combustione con potenza termica superiore a 50 MW, impianti di produzione di ghisa e acciaio, fabbricazione di prodotti alimentari a partire dalle materie prime vegetali, impianti per l'allevamento intensivo di poltame e gli impianti per il trattamento di superficie di materie e prodotti con l'utilizzo di solventi organici. Nella giornata del 31 ottobre i circa quattrocento partecipanti al meeting hanno visitato gli stabilimenti della cartiera Ahlstrom Turin di Mathi e dell'Alenia Aeronautica. L'appuntamento di Torino, aperto dal presidente Antonio Saitta, è particolarmente importante se si pensa alle ricadute sulla qualità dell'aria e delle acque dovute alle certificazioni ambientali delle aziende presenti sul territorio.

L'Unione Europea ha emesso una serie di disposizioni comuni in merito all'autorizzazione degli impianti industriali.

Queste disposizioni sono espresse nella direttiva Ippc del 1996. Ippc sta per Integrated

Pollution Prevention and Control (Prevenzione e Riduzione Integrate dell'Inquinamento).

Essenzialmente, la direttiva tratta la riduzione dell'inquinamento dai vari punti di emissione nell'intera Unione Europea e riguarda una serie di impianti industriali indicati in un apposito elenco. Per saperne di più http://www.provincia.torino.it/ambiente/ippc_aia/meeting_europeo e http://ec.europa.eu/environment/ippc/index_it.htm

“La Provincia di Torino, in quanto autorità competente in materia delegata dalla Regione – ha spiegato l'assessore alle Risorse idriche, Qualità dell'aria e Inquinamento atmosferico Dorino Piras – si è dotata di un proprio Ufficio di Coordinamento Ippc e ha curato la collaborazione fra tutti i servizi delle due Aree ambientali e le altre strutture tecniche e amministrative

del territorio per far fronte a questa competenza.

Al 30 ottobre 2007 risultano 147 le aziende Ippc che hanno presentato domanda di autorizzazione; 111, il 76%, sono già in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

I rimanenti 36 procedimenti sono stati tutti avviati”. “Siamo consapevoli – ha detto Piras – che la risposta alla domanda “quale ambiente desideriamo” non può essere fornita in termini scientifici, filosofici ed economici, ma deve essere data alla società in termini politici.

La scelta della Provincia di Torino di investire risorse economiche e umane oltre ai limiti richiesti, con forte attenzione non solo al numero delle autorizzazioni ma anche alla qualità e coerenza degli atti amministrativi, è una chiara e netta scelta politica”.



Il presidente Saitta e l'assessore Piras al convegno

"Provibus" nel polo di Caluso

Nuova estensione del servizio di autobus a chiamata

Dalla fine di ottobre il servizio di autobus a chiamata Provibus, attivato dalla Provincia di Torino, si estende al polo di Caluso.

Il servizio è stato avviato su richiesta della Comunità Collinare Terre d'Erbaucce per 8 Comuni che gravitano nell'area: Caluso, Mazzè, Villareggia, Vische, Candia, Barone, Montalenghe e Orio.

Sarà possibile prenotare la corsa, che utilizza le fermate di linea, secondo le proprie esigenze, telefonando il giorno che precede il viaggio al numero verde 800213343, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16, concordando con l'operatore l'orario e il punto di salita e discesa. Il bus, riconoscibile dal logo sulla fiancata, effettua il servizio dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16, e il biglietto, che si acquista a bordo, avrà un costo fra 1,10 e 1,70 euro.

BUS A CHIAMATA





La Provincia di Torino, a partire dal mese di ottobre 2007, attiva **Provibus**, servizio sperimentale di trasporto a chiamata, nei Comuni di **Barone Canavese, Candia Canavese, Caluso, Mazzè, Montalenghe, Orio Canavese, Vische, Villareggia.**

Sarà possibile prenotare la corsa in accordo con le proprie esigenze: **Provibus** passa a prendervi alla fermata dell'autobus più vicina a casa vostra.

COME SI PRENOTA

Telefonando al numero **800-213343** gratuito si prenota il giorno prima il viaggio, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16, concordando con l'operatore l'orario e il punto di salita e discesa.

Se il viaggio ha come destinazione Chivasso, Torino e Ivrea, verranno offerte anche tutte le informazioni per le coincidenze con le linee ferroviarie o con quelle effettuate dagli autobus di linea.

FERMATE E/O PUNTI DI RACCOLTA

MONTALENGHE 1.P.zza Emanuele II 2.P.zza Statuto 3.P.zza XXV Aprile 4.V. Circonvallazione fr. 23	BARONE CANAVESE 9.P.zza Statuto 10.P.zza Ossola 11.V. Candia 20	VISCHE 16.Municipio 17.Peso 18.Pratoferro	VILLAREGGIA 25.Piazza 26.Trompone 27.Gerbido 28.Rocca
ORIO CANAVESE 5.V. S. Carlo 6.Municipio 7.V. Torino/V. Maggio 8.V. Alberto/Via Borgo Nuovo	CANDIA CANAVESE 12.P.zza VII Martiri 13.C. dei Margherita 14.V. Ivrea 52 15.V. Roma fr. 43	MAZZÈ 19.Mazzè Municipio 20.Tonengo V. Boero 21.Tonengo P.zza Pertini 22.Casale P.zza Rinetto 23.Mazzè Castello 24.Barengo	CALUSO 29.Stazione FS 30.P.zza Mercato 31.Centro (Convento) 32.ASL

Le località dove non ci sono fermate saranno servite in una fase successiva.

€ QUANTO COSTA

La tariffa, in fase sperimentale, sarà compresa tra 1,10 e 2,20 Euro. Il biglietto si acquista a bordo.



QUANDO SI USA

Il bus a chiamata si usa da Lunedì a Venerdì, per viaggi in orari dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

www.provincia.torino.it/trasporti
provibus@provincia.torino.it

Publicità sulle strade, in vigore da gennaio il tariffario provinciale

Per installare cartelloni e insegne pubblicitarie sulle strade provinciali bisognerà adeguarsi a un tariffario approvato il 30 ottobre dalla Giunta della Provincia di Torino, che entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2008.

Le somme da versare per il rilascio dell'autorizzazione sono determinate dalla categoria in cui sono state suddivise le strade e dalla modalità di collocazione della pubblicità.

Tariffe e relative tabelle di applicazione sono consultabili sul sito:

www.provincia.torino.it/viabilita.htm



La Voce del Consiglio



CRONACHE di palazzo civico

in questo numero:

SEDUTA DEL 30 OTTOBRE

SEDUTA DEL 6 NOVEMBRE

• Notizie dalle commissioni e dalla consulta



Giuseppe Cerchio

editoriale

Più fatti meno parole

È difficile zittire l'antipolitica. Non basteranno le primarie del neonato Partito Democratico, né le eventuali manifestazioni oceaniche che le coalizioni di centro destra e sinistra potranno organizzare per dare spalate ai futuribili governi di parte opposta per farne scemare il sex appeal verso l'opinione pubblica. Non sono e non saranno sufficienti per una semplice ragione, perché l'antipolitica è un "nemico" subdolo che si nutre di tanti sentiti dire e tanta "politica da bar". E forse anche perché la nutre la nostra stessa classe politica, troppo lontana com'è dai problemi della gente comune e dalle grandi tematiche irrisolte che oggi, più di ieri, hanno contribuito a peggiorare in maniera sempre più consistente tra i torinesi e gli italiani la percezione della loro qualità della vita, della loro sicurezza, del loro essere cittadini europei. Queste problematiche, le

quali dovrebbero nobilitare il nostro ruolo istituzionale, così come avevano nobilitato quello della Democrazia Cristiana e delle altre componenti politiche dell'Italia di ieri la riforma agraria, l'estensione dell'elettorato attivo a tutta la popolazione, la conquista dei basilari diritti civili e politici nel periodo della costituente italiana, oggi invece sono abbandonati privilegiando la rissa dialettica e ideologica, le manifestazioni contro tutto (no Vat, no Tav, no inceneritore, ecc.). Non è una questione puramente di "caste", seppure alcune cose dovrebbero essere migliorate nell'attuale sistema istituzionale, a condurre l'elettorato verso l'antipolitica. È la mancanza di risposte che troppo spesso la politica "vende" agli elettori il principale artefice dei Grillo e delle Brambilla di oggi. Ad esempio una tassa può essere introdotta se però ne dai una spiegazione convincente agli eletto-

ri. Se tu però aumenti le imposte e i servizi non migliorano, il debito pubblico non diminuisce, il sistema sanitario non eccelle allora crei antipolitica. Questo è un semplice esempio di quello che la politica italiana ha fatto in questi anni: non ha spiegato, non ha responsabilizzato la popolazione e quindi ha portato a una forma quasi di rigetto per la classe politica. Forse su questo dovremmo riflettere. Se è sufficiente puntare il dito e denunciare per riempire una piazza, ravvivare i talk show, creare consenso forse vuol dire che la classe politica in questi anni ha speso troppe parole. È necessaria un'inversione di rotta: più attenzione per i problemi concreti, più comunicazione con i propri elettori, più fatti insomma e meno parole.

Giuseppe Cerchio
vicepresidente
del Consiglio provinciale

INTERROGAZIONI

La scomparsa delle api

Il gruppo della Margherita, preoccupato per la scomparsa delle api, ha presentato un'interrogazione nella quale viene segnalato un quadro preoccupante per la riduzione degli alveari nella Pianura Padana. L'assessore all'Agricoltura Sergio Bisacca ha dichiarato che la Provincia non ha competenze in proposito poiché la ricerca scientifica in campo agricolo è

demandata alla Regione. *"La scomparsa delle api - ha detto l'assessore - sarebbe attribuibile all'utilizzo dei pesticidi usati in agricoltura per combattere, in particolare, la flavescenza dorata"*.

Rotatoria a Germagnano

Il gruppo della Lega Nord, con intervento di Tommaso Vigna Lobbia, ha evidenziato come la rotatoria di Germagnano, rea-

lizzata in forma del tutto provvisoria nel dicembre 2004, si trovi ancora nelle stesse condizioni.

Il consigliere interrogante si è quindi domandato quando saranno svolti i lavori per renderla definitiva.

L'assessore alla Viabilità, Giovanni Ossola, ha precisato che l'opera verrà inserita nel Bilancio di Previsione 2008 di prossima discussione.

INTERPELLANZE

Museo A come Ambiente

La consigliera Chiara Giorgetti Prato (Pdc) a nome di Gianna De Masi (Verdi), Vincenzo Galati (Verdi), Mario Corsato (Pdc), Luisa Peluso (Rc), Tommaso D'Elia (Rc), avendo visitato il Museo A come Ambiente, ritenuto dall'interrogante di grande utilità, ha chiesto per quali motivi sia stato indicato come unico percorso nello smaltimento dei rifiuti quello della termovalorizzazione.

L'assessore all'Ambiente, Angela Massaglia ha dichiarato che la direzione del Museo ha dato la propria disponibilità per affrontare l'argomento in oggetto.

Migliorie nei taxi a Caselle

Il gruppo di An, con intervento in aula di Roberto Tentoni, ha chiesto un miglior servizio dei taxi da e per l'Aeroporto di Caselle. In particolare, il consigliere ha evidenziato che il servizio viene

svolto esclusivamente dai taxisti di Torino, Caselle, San Maurizio Canavese e San Francesco al Campo, unici a poter trasportare i passeggeri in andata e ritorno. L'assessore ai Trasporti, Franco Campia, ha ribadito che il servizio può essere effettuato esclusivamente dai taxisti appartenenti ai Comuni sui quali ricade l'ambito aeroportuale.

Opera Pia Lotteri

Il gruppo di Forza Italia, con intervento della capogruppo Nadia Loiaconi, ha sottolineato la grave situazione in cui versa l'Opera Pia Lotteri. In particolare, l'interpellante ha chiesto l'ammontare del debito complessivo dell'Ente e il suo patrimonio immobiliare, la possibilità di mantenimento dei posti di lavoro per i dipendenti. Inoltre, la Loiaconi si è domandata quali siano le intenzioni di Regione, Provincia e Comune circa un'eventuale privatizzazione delle

Ipab. L'assessore alla Solidarietà Sociale, Salvatore Rao ha innanzi tutto ricordato quali siano le effettive funzioni della Provincia rispetto alla vigilanza sulle Ipab e ha risposto puntualmente alle domande dell'interpellante. In particolare: il debito dell'Opera Pia Lotteri ammonta a 7.652.365 euro a fronte di un patrimonio immobiliare stimato in 10.220.133 euro. Per quanto concerne la privatizzazione delle Ipab, l'assessore Rao ha ricordato che la materia è regolamentata dalla Legge Regionale n.10 del 19 marzo 1991 e ha sottolineato che la competenza provinciale è limitata al parere sulla sussistenza dei requisiti previsti per la privatizzazione. Nel caso specifico dell'Opera Pia Lotteri, l'assessore ha dichiarato che non vi sono i requisiti previsti dalla normativa vigente.

Sull'argomento è intervenuto il consigliere Marco Novello (Sin. Dem.).

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A proposito di Nicola Calipari

Questo l'intervento del presidente del Consiglio, Sergio Vallerò.

Il 4 marzo 2005 avevamo pron-

te per essere esposte le fotografie di Giuliana Sgrena e di Florence Aubenat come segno di protesta per il loro rapimento in Iraq e come gesto per mantenere viva la mobilitazio-

ne per ottenerne la liberazione. Quel giorno, nell'arco di poche ore, passammo dalla felicità per la liberazione di Giuliana Sgrena al dolore nell'apprendere della morte di un agente

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

del SISMI, ucciso mentre la scortava al sicuro dopo averla presa in consegna dai rapitori. Le versioni sulla uccisione di Nicola Calipari sono state da subito molto discordanti e, solo con molte difficoltà la magistratura italiana ha potuto imbastire una inchiesta che, come abbiamo potuto leggere nei giorni scorsi, si è arenata per la impossibilità giuridica di processare il militare statunitense che aprì materialmente il fuoco sull'auto di Nicola Calipari. Sottolineo processare, che non significa condannare a priori, ma tentare di capire la verità dei fatti e, solo se del caso, condannare chi ha sbagliato. Purtroppo come succes-

so in altri casi, a partire dall'abbattimento della funivia del Cermis, la nostra magistratura ha dovuto abdicare al ruolo che le assegna la costituzione, soccombendo a discutibili norme che non stanno nel diritto internazionale – essendosi peraltro gli Stati Uniti chiamati fuori dalla ratifica della convenzione sul tribunale internazionale – ma sono imposte da accordi che limitano dentro e fuori dell'Italia l'esercizio della nostra sovranità. Esprimemmo come Consiglio Provinciale la nostra vicinanza e solidarietà alla vedova di Nicola Calipari e oggi propongo al Consiglio di trovare forme e modi per rinnovare quella

vicinanza e solidarietà, pregandola di desistere dalla volontà di rinunciare alla medaglia d'oro al valor militare concessa alla memoria del marito perché, sulla comprensibile amarezza, sofferenza e dolore per non avere ottenuto giustizia, deve fare premio la vicinanza e la solidarietà di tante persone che non hanno bisogno di una sentenza di carta, avendola già da tempo scritta nella propria coscienza.

Una sentenza che condanna in modo inappellabile la guerra e chi ne fa uso.

Una sentenza che ci rende solidali e vicini ai tanti nostri militari e civili morti in paesi stranieri.

PROPOSTE DELLA GIUNTA

Villaggio Leumann

L'assessore alla Cultura, Valter Giuliano, ha illustrato la proposta deliberativa riguardante l'adesione della Provincia di Torino al Comitato promotore per la costituzione della Fondazione Villaggio Leumann. L'assessore ha ricordato che la Fondazione avrà il compito di tutelare e salvaguardare il villaggio, di renderne efficiente la gestione, valorizzandone l'immagine, la conoscenza e la fruizione, favorendo lo svolgimento di attività culturali e di utilità sociale. La deliberazione, già esaminata nella III Commissione, è stata approvata senza alcun dibattito.

Car sharing

L'assessore ai Trasporti, Franco Campia, ha presentato la proposta deliberativa nella quale si aderisce al progetto nazionale denominato "Car Sharing" per la gestione coordinata e integrata dei servizi locali.

L'argomento che ha suscitato

un particolare interesse ha avuto il contributo di Barbara Bonino (An), Chiara Giorgetti Prato (Pdc), Nadia Loiaconi (Fi), Gianna De Masi (Verdi) e Tommaso Vigna Lobbia (Lega). Sostanzialmente gli interventi hanno condiviso l'utilità di questo progetto ma, con diverse sfumature, sono emerse le carenze del medesimo. Di conseguenza è stata sottolineata la necessità di ampliamento dei parcheggi destinati alle autovetture "car sharing" con un maggiore incremento del servizio. In particolare, la consigliera Giorgetti Prato ha ritenuto che questo sistema di trasporto potrebbe essere utilizzato anche in sostituzione delle auto di servizio in dotazione alla Provincia. La deliberazione, già esaminata in IV Commissione il 11 ottobre u.s., è stata approvata con 25 voti favorevoli.

Adeguamenti statutarî

L'assessore al Bilancio e Partecipate, Carlo Chiama, ha presentato una proposta deliberativa per l'adeguamento statutario delle società partecipate dalla Provincia in ottemperanza alla Legge Finanziaria 2007 che prescrive la riduzione del numero dei membri nei rispettivi Consigli di Amministrazione al fine di ridurre i costi di gestione.

Il consigliere Matteo Palena (Ds) ha illustrato, in qualità di unico sottoscrittore, una mozione, nella quale si invita a salvaguardare l'equilibrio fra soci pubblici e privati, mantenendo il criterio di proporzionalità degli stessi in base alle quote di capitale detenuto. Sia la proposta deliberativa, sia la mozione sono state approvate con 24 voti a favore.

MOZIONI

Patto sulla sicurezza

La mozione di Forza Italia riguardante il Patto sulla Sicurezza che avrebbe dovuto entrare in vigore già nel mese di luglio, senza dibattito, è stata respinta dall'aula.

Unioni di fatto

La mozione 425 è stata sostituita dalla mozione 509 nella quale

viene impegnato il Presidente della Provincia ad adoperarsi affinché dal Parlamento venga un segnale inequivocabile sul riconoscimento giuridico e pubblico degli orientamenti individuali e relazionali di ciascun cittadino, invitando i Comuni all'istituzione dei registri per le unioni di fatto. Nel dibattito sono intervenuti,

a diverso titolo, i consiglieri Barbara Bonino (An), Nadia Loiaconi (Fi), Mauro Corpillo (Lega), Gemma Amprino (Udc) mentre Dario Troiano (Gr. Misto) ha chiesto e non ottenuto, in seguito a regolare votazione, il ritorno della mozione in IX Commissione. Nulla di fatto per mancanza del numero legale.

INTERROGAZIONI

Noasca e Carema in Valle d'Aosta?

Sia il gruppo della Margherita, a firma di Aldo Buratto, sia la Lega Nord, con sottoscrizione di Tommaso Vigna Lobbia e Mauro Corpillo, hanno presentato un'interrogazione sulla vicenda che ha visto protagonisti i comuni di Noasca, in Valle dell'Orco e Carema, in Valle Dora, decisi a varcare i confini pedemontani per approdare a quelli più allettanti della Vallée. Se l'incipit delle due interrogazioni partiva da un dato di fatto, diversa è stata la richiesta di chiarimento in proposito. Infatti, alla Margherita è premuto sapere se non sia il caso di sospendere l'avvio di opere previste sui territori dei due Comuni mentre nella Lega Nord è prevalsa l'incombente fiscale con la richiesta di sospensione dell'Irpef regionale. Il presidente della Provincia, Antonio Saitta, ha sottolineato se non sia il caso di ripensare alle Regioni a statuto speciale per comprendere se queste abbiano ancora un senso essendo nate nel dopoguerra in un momento politico del tutto particolare. Il presidente Saitta ha altresì sottolineato che questi due Comuni non hanno chiesto di passare ad altra regione perché la Provincia di Torino li abbia

dimenticati ma per la situazione economica più favorevole della Valle d'Aosta.

Palaghiaccio e Parco olimpico di Pinerolo

Il capogruppo della Margherita, Pier Giorgio Bertone ha, con due interrogazioni, evidenziato problematiche inerenti il futuro del Palaghiaccio e del Parco Olimpico di Pinerolo. Hanno risposto in proposito il vicepresidente Sergio Bisacca e l'assessore al Patrimonio, Alessandra Speranza.

Avigliana: pl vietato ai trattori

Il capogruppo della Margherita, Pier Giorgio Bertone ha sottolineato un problema riguardante Avigliana; in questo Comune, infatti, sarebbe stato vietato il transito dei trattori al passaggio a livello non consentendo, in questo modo, l'attraversamento del territorio comunale e costringendo, di conseguenza, l'utilizzazione dei passaggi a livello di Sant'Ambrogio o di Rosta. L'assessore alla Viabilità, Giovanni Ossola, ha informato l'interrogante ricordando che la chiusura del passaggio a livello posto sulla S.P. 589 è stata definita da un'apposita convenzione

tra le parti interessate anche in previsione della realizzazione della variante alla S.P. 589 dalla S.S. 25 fino all'incrocio con la provinciale per Giaveno

Posti a rischio in Val Germanasca

Il capogruppo della Margherita, Pier Giorgio Bertone, avendo appreso che la multinazionale che oggi gestisce le miniere già di proprietà della ex Talco e Graffite ha chiuso con un deficit di 750 mila euro, ha chiesto se sia possibile l'attivazione di un tavolo di concertazione per ottenere un piano industriale di rilancio dell'attività estrattiva. L'assessore al Lavoro, Cinzia Condello, ha confermato la comunicazione da parte del Gruppo Rio Tinto Minerals di chiusura in passivo sull'esercizio 2006 con conseguente informativa alle OO.SS. che hanno incontrato la proprietà il 17 ottobre u.s. "In quell'occasione - ha dichiarato Condello - l'azienda avrebbe espresso l'intenzione di ridefinire la propria missione passando al mercato dell'acciaio con la possibilità di valutare seriamente l'uscita definitiva dal settore del talco. Il prossimo incontro - ha concluso Condello - è stato fissato per l'11 dicembre.

INTERPELLANZE

Sanità: pronto intervento

L'interpellanza presentata da Chiara Giorgetti Prato (Pdc) riguardante un episodio ritenuto dalla stessa interpellante di "malasanità" di cui la stessa consigliera è stata protagonista, ha avuto l'intervento di risposta da parte dell'assessore alla Solidarietà Sociale, Salvatore Rao il quale ha letto una comunicazione inviata dal 118 che pubblichiamo integralmente:

"Per fare chiarezza su un episodio che può apparire sconcertante occorre necessariamente fare una premessa.

Come per molte altre manifestazioni pubbliche, sportive, concertistiche e di altro genere che comunque raccolgono un grande numero di utenti con elevato rischio di eventi sanitari potenzialmente pericolosi, si evidenzia troppo spesso una sottovalutazione delle problematiche. Il Sistema dell'emergenza territoriale negli ultimi anni ha richiesto pressantemente la definizione di standard organizzativi e di procedure di stretta collaborazione con gli Enti organizzatori, con scarsi risultati. Infatti anche in occasione dei due concerti, ma in modo analogo ad altre recenti manifestazioni, al sistema pubblico dell'emergenza è stata preferita nell'organizzazione del servizio una "struttura privata". Ciò significa che al 118 viene comunicato un progetto di assistenza dove operano in piena autonomia e in forma privata, mezzi, volontari, medici, infermieri, senza che su questa "struttura" il 118 stesso abbia possibilità di direzione e controllo. Lo scollamento si materializza in episodi quali quello citato, dove sull'assunzione di responsabilità

di altro soggetto non può essere attivata una effettiva verifica. Nella fattispecie, a seguito della telefonata al 118, proprio perché l'evento era nelle dirette pertinenze dello stadio, l'intervento passato per competenza all'organizzazione dell'assistenza sanitaria per il concerto e da questa accettato ha avuto una gestione in piena autonomia senza successive comunicazioni verso la parte sanitaria della Centrale Operativa 118 che avrebbe potuto opportunamente indirizzare il caso. Il fatto poi che alla "struttura privata" afferiscano mezzi e uomini che in altra occasione in forza di nel Sistema 118 alimenta l'equivoco che si tratti sempre del sostenuto anche dall'uso improprio di marchi sui mezzi, sulle convenzioni o contratti operano Servizio di Emergenza Pubblico divise e sui materiali. Ad ulteriore conferma di un disagio che deve assolutamente essere regolamentato sta il fatto che questi tipi di organizzazione reclutano in modo non coordinato mezzi e uomini depauperando il territorio delle normali risorse con possibile difficoltà di gestione dei soccorsi fuori dall'evento stesso.

Le motivazioni addotte sono principalmente di carattere economico in quanto il rimborso costi chiesto dal sistema pubblico per dare le dovute garanzie alle manifestazioni in argomento, risulterebbe più oneroso per l'organizzatore rispetto a una organizzazione estemporanea, con supposti minori vincoli in tema amministrativo e fiscale.

Teniamo a precisare come quanto descritto sia tutt'altro che di carattere episodico ma rappresenti una costante gior-

naliera sul territorio regionale con periodi nei quali la sommatoria degli eventi raggiunge livelli prossimi alla saturazione. In relazione ai quesiti posti: non corrisponde al vero che un paziente non in grado di intendere e di volere possa liberamente decidere in senso positivo o negativo sul suo percorso diagnostico terapeutico bensì in quel caso la responsabilità è assunta direttamente dal sanitario che propone o non ritiene di proporre un determinato iter di diagnosi, terapia, proseguimento cure. Ugualmente non possono decidere per il paziente i famigliari, i parenti o quanti altri se non nel caso del minore o del sottoposto a vario titolo a tutela o nei casi, verificati a posteriori, di forza maggiore. La valutazione della suddetta capacità di intendere e di volere di un paziente è una chiara competenza e responsabilità sanitaria, che di volta in volta, viene applicata secondo scienza e coscienza.

Relativamente al secondo quesito deve essere scomposto in due parti. Sicuramente non è plausibile il fatto che un mezzo dislocato a 30 metri da un evento non si attivi e muova per intervenire sul luogo.

D'altronde l'intervento è effettuato dal personale e non dal mezzo e i materiali sono tutti asportabili dai mezzi dell'emergenza.

Diverso è se una volta effettuato il soccorso, dovendo trasportare il paziente, l'impraticabilità di vie di transito impedisca l'accesso, nel qual caso esistono alternative di invio di altri mezzi per il trasporto."

Sull'argomento hanno preso la parola i consiglieri Carlo Giacometto (Fi) e Raffaele Petrarulo (It. dei Valori)

INTERPELLANZE

Dove finiscono i cinghiali abbattuti?

Il gruppo di An, con intervento di Roberto Tentoni, ha presentato un'interpellanza per sapere dove finiscano i cinghiali abbattuti e, in particolare, quale sia il numero dei selecontrollori e quali siano i criteri adottati nella scelta delle persone costituenti il nucleo. Inoltre, Tentoni ha chiesto quanti siano stati gli interventi effettuati sul territorio provinciale, quanti i cinghiali abbattuti, quale sia stata la destinazione delle carcasse.

L'assessore all'Agricoltura, Sergio Bisacca ha così risposto: "Con riferimento all'interpellanza in oggetto, prima di rispondere puntualmente ai quesiti presentati, si ritiene utile specificare quanto segue: la commercializzazione della fauna selvatica prelevata in operazioni di contenimento è ammessa solo nel rispetto delle vigenti disposizioni sanitarie in materia e quindi: eviscerazione degli animali in ambiente adeguato ed entro un tempo limite dall'abbattimento, trasporto in contenitori idonei, verifica sanitaria delle carni. etc.; non esiste in Regione Piemonte un centro pubblico per il conferimento degli animali abbattuti durante i piani di controllo (in più occasioni la Provincia di Torino ha sollecitato il competente Assessorato regionale ad allestire idonea struttura in grado di ricevere tutti gli animali, fare eseguire i prescritti controlli sanitari, stoccare le carcasse in ambiente refrigerato e provvedere alla successiva commercializzazione); i laboratori autorizzati al trattamento delle carni dei selvatici presenti in provincia di Torino sono stati invitati a

manifestare interesse per l'eventuale ritiro delle carcasse rese, e con i cinque esercizi che hanno risposto positivamente alla nostra proposta è stata sottoscritta apposita convenzione (in merito si sottolinea che trattasi di piccoli macelli che possono trattare contemporaneamente solo pochi animali, preferibilmente non in stagione estiva, se conferiti in orario di apertura del macello stesso), nel caso le carcasse non possano essere destinate nei tempi e nei modi sopra riportati ai soggetti che ne curano il trattamento ad uso alimentare, le stesse si trasformano automaticamente in rifiuti speciali da smaltire secondo le norme di settore (termodistruzione). Ciò premesso, alla luce delle problematiche ad inserire in una organica filiera di utilizzo per scopi alimentari tutte le spoglie dei cinghiali abbattuti e stante la necessità di individuare forme di incentivazione per la partecipazione di soggetti esterni ai programmi di controllo approvati a norma della L.R. 9/2000 (condizione fondamentale per dare sufficiente incisività alle azioni di campo)

tutte le operazioni effettuate sono state condotte direttamente da personale provinciale, ovvero coordinate da operatori di vigilanza, con la colla-

borazione dei soggetti esterni sopra menzionati. Gli animali assegnati ai collaboratori esterni secondo i disposti della D.G.P. sopra richia-

la Giunta Provinciale con D.G.P. 01/02/2005 n. 52-4525/2005, ha approvato delle "modalità operative in ordine all'alienazione di fauna selvatica derivante da piani di contenimento, abbattimento per caso fortuito o da sequestro (artt. 29, 33 e 53 L.R. 70/96)" prevedendo che ai collaboratori, quale contributo forfettario per la prestazione effettuata, fossero assegnati: due capi dei cinghiali abbattuti per singolo intervento e per singola squadra di selecontrollori partecipanti, cinque capi dei cinghiali abbattuti per singolo intervento e per singola squadra di abbattitori (proprietari o conduttori di fondi e cacciatori), autorizzata su indicazione degli ATC e CA. Rispetto ai quesiti formulati dagli interpellanti, si specifica inoltre che la Provincia di Torino ha istituito sette squadre di selecontrollori, previo corso di formazione abilitante, facendo riferimento a squadre coese di cacciatori esperti designate dagli Ambiti Territoriali di Caccia e dai Comprensori Alpini. Dall'entrata in vigore della L.R. 9/2000 sono stati effettuati i sottoriportati interventi:

Anno	N. interventi	N. capi abbattuti
2000	49	143
2001	114	313
2002	157	332
2003	150	296
2004	128	273
2005	142	277
2006	272	328

INTERPELLANZE

mata, sono per il consumo alimentare diretto e non possono in alcuna misura essere commercializzati; per ogni singolo intervento viene compilato apposito verbale che riporta il responsabile dell'operazione (agente f.a. o capo settore), eventuali collaboratori esterni, mezzi utilizzati, dati località nella quale si opera, numero dei capi prelevati suddiviso per sesso, numero degli ulteriori animali avvistati e destinazione delle carcasse. La raccolta dei verbali è a disposizione per ogni forma di controllo che si ritenga utile o necessaria. Sull'argomento ha anche preso la parola la capogruppo di An, Barbara Bonino.

Demolizione mezzi militari

Diversi gruppi consiliari (Verdi, Rifondazione, Comunisti italiani, Sinistra Democratica, Sdi e Italia dei Valori) hanno presentato un'interpellanza riguardante l'ubicazione e le conseguenze di un centro per la demolizione dei mezzi militari in località Murisenghi di Pinerolo. Questa la risposta dell'assessore all'Ambiente, Angela Massaggia. In data 12/03/2007 la società F.Ili Bianciotto di Bianciotto Elmo & c. s.n.c. ha presentato al

Servizio Valutazione Impatto Ambientale ed Attività Estrattiva istanza per la fase di verifica di VIA, ai sensi dell'articolo 10 della LR 40/98 relativamente al progetto "Centro di messa in sicurezza e demolizione veicoli". A seguito dell'istruttoria svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA e con i contributi forniti dai componenti dell'organo tecnico, specifico gruppo di lavoro istituito con D.G.P. 63-65326 del 14/04/1999 e s.m.i., e a seguito della Conferenza dei Servizi svoltasi in data 24/04/2007, con determinazione del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale ed Attività Estrattiva n. 21-590191/2007 del 24/OS/2007 il progetto in esame è stato assoggettato alla fase di valutazione di impatto ambientale di cui all'articolo 12 della LR 40/98. Il proponente non ha presentato istanza per l'avvio della fase di valutazione di impatto ambientale e pertanto allo stato attuale, presso gli uffici competenti, non è in corso nessuna istruttoria in merito al progetto. A seguito dell'assoggettamento alla fase di valutazione di impatto ambientale, l'impianto in questione, prima di essere autorizzato da parte del Servizio Gestione

Rifiuti dovrà ottenere, al termine dell'istruttoria di valutazione di impatto ambientale, l'espressione del giudizio positivo di compatibilità ambientale dell'opera rilasciato con deliberazione di Giunta Provinciale. L'istruttoria valuterà la coerenza e la congruità delle strategie e delle azioni previste da piani e programmi, nonché degli interventi previsti dal progetto, con gli obiettivi di salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente e della qualità della vita, di valorizzazione delle risorse, nel rispetto altresì delle disposizioni normative comunitarie, statali e regionali.

A salvaguardia della salute pubblica e delle risorse naturali, particolare attenzione verrà posta nella valutazione dell'insieme degli effetti, diretti ed indiretti, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, singoli e cumulativi, positivi e negativi, che la realizzazione di opere o interventi comporta sull'ambiente inteso come insieme complesso di sistemi naturali e antropici. Sull'argomento sono intervenuti i consiglieri Gianna De Masi (Verdi per la Pace), Mario Corsato (Pdc) ed Ettore Puglisi (An).

PROPOSTE DELLA GIUNTA

Inserimento disabili

L'assessore al Lavoro, Cinzia Condello, ha illustrato la proposta deliberativa riguardante un nuovo schema di convenzione tra la Provincia di Torino,

i Consorzi Socio - Assistenziali e le Comunità Montane per il raccordo finalizzato a facilitare l'inserimento lavorativo di persone con disabilità. Hanno preso la parola i consi-

glieri Ettore Puglisi (An), Marco Novello (Sin. Dem.), Mario Corsato (Pdc).

È stata approvata a larga maggioranza.

DALLE COMMISSIONI

Poste Italiane: incontri territoriali per migliorare il servizio

Sono 432 gli uffici postali disseminati sul territorio della provincia torinese: Poste Italiane si

sta strutturando in piccole zone (di 5/15 uffici), con riferimenti conosciuti e contattabili

DALLE COMMISSIONI

sul territorio. Se ne è parlato oggi a Palazzo Cisterna in una audizione organizzata dai Capi-gruppo del Consiglio provinciale con Poste Italiane, rappresentate da Giovanni Rufrano, responsabile dell'Area Nord/Ovest, accompagnato da alcuni responsabili di Servizio della sede provinciale di Torino, presenti il presidente della Provincia Antonio Saitta e del Consiglio provinciale Sergio Vallero. Il presidente Saitta ha rimarcato le ricorrenti segnalazioni di disservizi che giungono da sindaci e consiglieri provinciali, oggetto di interrogazioni in Consiglio e di segnalazioni ai responsabili dell'azien-

da, chiedendo risposte concrete di intervento sulle criticità riscontrate. Rufrano ha spiegato le difficoltà di sostituire immediatamente il personale assente per malattia negli oltre 200 uffici con operatore unico, e di far fronte con costi sostenibili alle punte di attività in alcuni giorni del mese.

Ha comunque sottolineato il miglioramento dell'offerta estiva (con un incremento di orario di apertura del 2%, in controtendenza rispetto agli ultimi anni), la volontà di ampliare i servizi al cittadino (consegna certificati e medicinali a domicilio), la valorizzazione del risparmio postale (con conto

corrente senza costi di apertura né di gestione), i positivi riscontri della recentissima riorganizzazione del recapito per gruppi di postini, riequilibrando i carichi di lavoro e ovviando alle assenze non più con sostituzioni fuori zona. La Provincia ha colto la disponibilità degli ospiti a organizzare incontri in Comuni capo-zona del territorio provinciale per ascoltare le esigenze di sindaci e cittadini, informando sui servizi erogati e sulle problematiche da affrontare, in un'ottica di collaborazione tra Enti che si trasformi in un contributo al miglioramento del servizio postale in provincia di Torino.

DALLA CONSULTA

Il codice delle autonomie e l'attuazione della riforma costituzionale

È stata presentata una pubblicazione, edita a cura del Direttivo della Consulta Permanente d'intesa con la Presidenza del Consiglio Provinciale di Torino, riportante il testo della conferenza che la professoressa Anna Maria Poggi, Docente di Istituzioni di diritto pubblico e Preside della Facoltà di Scienze della formazione dell'Università di Torino, ha tenuto nel corso dell'Assemblea annuale degli aderenti alla Consulta, tenutasi a Palazzo Cisterna nello scorso mese di aprile.

Il Direttivo ha infatti ritenuto significativo portare un contributo al dibattito su di un tema di grande attualità quale quello sul disegno di Legge noto come "Codice delle Autonomie", in un momento in cui appare inderogabile la necessità di ragionare sul ruolo e le prospettive degli Enti Locali. La Consulta, all'interno della medesima pubblicazione, ha voluto ricordare anche la figura del compianto Maurizio Puddu, presidente per oltre vent'anni dell'Associazione Italiana Vittime del Terrorismo e Revisore dei Conti della Consulta fin dalla

sua costituzione (dicembre 2002). Il presidente Marco Canavoso ha spiegato così le ragioni che hanno portato il Direttivo a tale decisione: *"Il dott. Puddu è stato infatti un esempio tangibile del fatto che la politica è fatta anche da tanti galantuomini che, molto spesso, in ruoli diversi, lavorano in silenzio, con grande dedizione e professionalità, senza ricevere alcun compenso se non la consapevolezza di avere seriamente svolto il proprio dovere civile, talvolta pagando (non solo metaforicamente) questo impegno sulla propria pelle"*.

Le donne nella programmazione, nel lavoro, nella politica

In occasione dell'Anno Europeo dei diritti e delle Pari Opportunità per tutti, la Provincia di Torino, attraverso il Centro Risorse Servizi Pari Opportunità - Mercato del Lavoro, promuove una serie di

incontri per discutere del ruolo presente e futuro delle donne nella crescita e nello sviluppo del territorio.

Tra i temi in programma: la rappresentanza femminile nelle istituzioni, i Fondi strutturali

nella nuova fase 2007-2013, dinamiche e tendenze del mercato del lavoro femminile. Gli incontri si terranno da novembre a dicembre alle ore 16 presso i Circondari di Susa, Lanzo, Pinerolo, Ivrea.

LA PROVINCIA DI TORINO PER LE DONNE



Il Centro Risorse Servizi Pari Opportunità - Mercato del Lavoro della Provincia di Torino è struttura inter-assessorile, che opera sulla base degli indirizzi disposti dall'Assessore alle Pari Opportunità e Relazioni Internazionali, Aurora Tesio.

Il Centro Risorse è sede e strumento di promozione e conoscenza, diffusione e applicazione dei principi di pari opportunità fra gli attori del mondo del lavoro e dello sviluppo locale, in un'ottica di *gender mainstreaming* e di *empowerment*, trasferendo informazioni, conoscenze, strategie, esperienze positive.

Esso realizza e mette a disposizione prodotti, studi, approfondimenti, materiali di informazione per la creazione di una sensibilità diffusa all'uguaglianza nel mondo del lavoro e promuove occasioni di riflessione e di approfondimento sulla presenza e sul ruolo delle donne nel lavoro e nelle strategie di sviluppo del territorio.

I documenti e i materiali prodotti (2005-2007) dal Centro Risorse Servizi P.O.-M.d.L. sono scaricabili dal sito della Provincia di Torino

http://www.provincia.torino.it/pari_opportunita/crspo/index.htm

Per informazioni:
via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino
Tel. 011 861 2501; Fax 011 861 2890
E-mail: silvana.grasso@provincia.torino.it



PROVINCIA DI TORINO

CALENDARIO DEGLI INCONTRI

7 novembre 2007
CIRCONDARIO DI PINEROLO
via Dei Rochis, 12-10064 Pinerolo

14 novembre 2007
CIRCONDARIO DI IVREA
corso Vercelli, 138-10015 Ivrea

21 novembre 2007
CIRCONDARIO DI LANZO
via Umberto I, 7-10074 Lanzo

12 dicembre 2007
CIRCONDARIO DI SUSÀ
corso Couvert, 21-10059 Susa



Assessore alle Pari Opportunità e
Relazioni Internazionali

**LE SFIDE DEL 2007
ANNO EUROPEO
DELLE PARI OPPORTUNITÀ
PER TUTTI**

**Le donne nella programmazione,
nel lavoro, nella politica**

*Incontri seminariali
di approfondimento e riflessione
presso i Circondari
della Provincia di Torino:
Susa, Lanzo, Pinerolo, Ivrea*

Novembre-dicembre 2007



Centro Risorse Servizi
P.O.-M.d.L.

Una rete di parità nella sanità

Dai comitati pari opportunità di Asl e Aso alla rete, un modello per integrare le pari opportunità anche nel comparto sanitario della provincia di Torino. È stata presentata martedì 30 ottobre a Palazzo Cisterna dalla Consigliera di Parità e dalle Istituzioni provinciali, la rete neocostituita sul modello di altre esperienze promosse e consolidate (nel lavoro e nella formazione, a esempio) per favorire lo scambio di buone prassi, la creazione di progetti e iniziative comuni, lo scambio di dati.

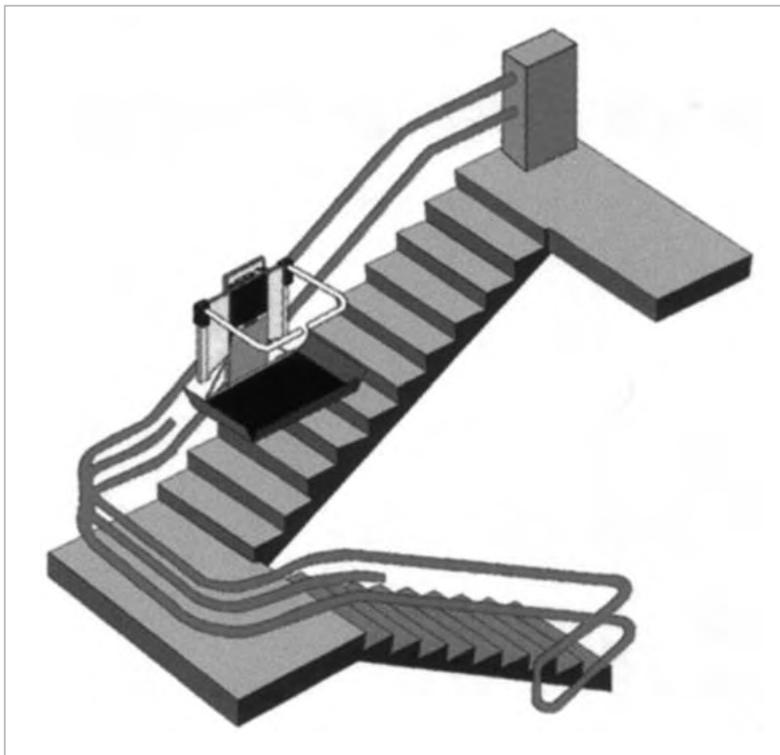
Primo prodotto dell'attività di rete una pubblicazione che riassume l'attività dei comitati Pari Opportunità presenti in quasi tutte le Asl e Aso della provincia di Torino per fornire un utile strumento che migliori la conoscenza reciproca e dia visibilità alle iniziative.

Ha presentato la rete la Consigliera di Parità della Provincia di Torino, Laura Cima. Era presente Aurora Tesio, assessore provinciale alle Pari Opportunità.

Fiaba premia chi abbatte le barriere

Un concorso riservato a Comuni, Enti, Associazioni, Aziende e persone fisiche

Fiaba, Fondo Italiano Abbattimento Barriere Architettoniche, è nata per dare una risposta completa ed efficace alla richiesta di qualità di vita e pari opportunità per tutti i cittadini. Ogni anno *Fiaba* assegna 10 premi distribuiti fra Comuni, Enti, Associazioni, Aziende e persone impegnati sul territorio nazionale nella costruzione del nuovo senza barriere e nell'eliminazione delle barriere esistenti per garantire accessibilità a tutti. Finalità del premio è promuovere un cambiamento culturale per rendere fruibile l'ambiente, senza ostacoli fisici, sociali o psicologici tali da impedire la piena inclusione nel tessuto sociale delle persone con disabilità, degli anziani e dei soggetti socialmente deboli.



Premio Fiaba 2007, bando e regolamento del Concorso

- La partecipazione al concorso è riservata a Comuni, Enti, Associazioni, Aziende e persone fisiche.
- Ognuno dovrà compilare l'apposita scheda sintetica da dove si evincono una o più azioni e/o progetti realizzati per l'abbattimento delle barriere.
- La Giuria sarà presieduta dal Presidente Fiaba.
- La Giuria premierà i più meritevoli a suo insindacabile giudizio.
- La scheda se inviata tramite fax deve essere redatta in stampatello, in lingua italiana.
- La scheda deve pervenire con tutti i campi interamente compilati, con evidenziata la persona di riferimento che riporterà i dati anagrafici, completi di indirizzo, telefono fisso, cellulare, fax ed e-mail. Le schede devono essere inviate via fax al numero 06/71350564 o tramite posta elettronica all'e-mail premio@fiaba.org entro e non oltre il **25 Novembre 2007**.
- L'esito del concorso sarà comunicato tempestivamente ai vincitori.
- Le schede inviate non saranno restituite. La semplice partecipazione al concorso costituisce autorizzazione all'utilizzo dei dati anagrafici ai fini di comunicazioni e contatti relativi al Concorso.
- Le schede inviate dovranno contenere nell'oggetto la dicitura "**Premio FIABA 2007**".
- I premi saranno consegnati con una cerimonia ufficiale il giorno **14 dicembre 2007** alle **ore 15.00** durante la 32ª edizione del **Motor Show 2007** (Salone Internazionale dell'Automobile – che si terrà a Bologna Fiere dal 8 al 16 dicembre 2007) presso lo stand Miti della Musica Volkswagen (Centro Servizi).



Ulteriori informazioni su http://www.provincia.torino.it/speciali/fiaba_07/

A scuola diverso è difficile

Un libro per riflettere su come aiutare i ragazzi a convivere e capire "la finezza della diversità"

È stato presentato a Palazzo Cisterna dall'autrice Emilia De Rienzo il libro "Stare bene insieme a scuola si può?". Un testo che vuole essere una riflessione sui comportamenti di alcuni ragazzi e ragazzini in ambiente scolastico, sulla comprensione e l'integrazione del compagno di scuola "diverso", oltre lo schema conosciuto, solito, sulle manifestazioni di bullismo. La De Rienzo racconta alcune storie, solo una parte di quelle che avrebbe voluto raccontare, che nascono dalla sua esperienza diretta. "I bambini, oggi, sembrano più adulti - ha spiegato l'autrice - perché hanno i desideri dei grandi, ma in realtà sono sempre più immaturi affettivamente. Tra di loro non sono abituati ad ascoltarsi, a soccorrersi.

Si giudicano per come vestono, per come riescono nei giochi, ma non si conoscono veramente, tutti chiusi come sono nel loro mondo. Tuttavia amano il gruppo e dal gruppo vogliono sentirsi accettati a tutti i costi, ma difficilmente da soli sanno creare un gruppo che accolga e sappia rispettare anche i più deboli. L'aggreire l'altro è normale, prenderlo in giro, insultarlo è solo uno "scherzo" e non si ha coscienza di far del male. È compito di noi adulti far comprendere la differenza tra scherzo e offesa, tra divertimento e aggressione dell'altro, far notare che ciò che noi soffriamo è sofferenza anche nell'altro, che la sensibilità può essere diversa, che qualcuno può essere più vulnerabile di un altro".

L'assessore alla Solidarietà Sociale Salvatore Rao, presente all'incontro insieme all'assessore all'Istruzione Umberto D'Ottavio, ha spiegato: "Abbiamo voluto sensibilizzare il mondo della scuola al problema dell'integrazione del "diverso" attraverso la distribuzione di questo libro a tutti gli istituti superiori del territorio".

L'assessore D'Ottavio ha commentato: "Stare bene a scuola si può, se insegnanti, famiglie ed enti locali si allineano per raggiungere l'obiettivo di far crescere un cittadino consapevole e capace di responsabilità, senza lasciare indietro nessuno."

La recensione del libro su: www.provincia.torino.it/editoria_locale/miscellanea/finezza_diversita.htm

Quando la progettualità di un istituto tecnico incontra la sensibilità di Regione e Provincia...

La Regione Piemonte, aderendo al programma "10 000 tetti fotovoltaici", ha incentivato la realizzazione di impianti e ha elargito contributi per progetti dimostrativi in campo energetico. L'itis Maxwell di Nichelino, in sintonia con i temi relativi alle fonti energetiche rinnovabili e al risparmio energetico, ha espresso il proprio interesse ad accogliere sulle strutture della scuola impianti innovativi in materia. La Provincia di Torino, per mezzo dei Servizi Programmazione, Progettazione, esecuzione edilizia scolastica, ha concretamente contribuito alla realizzazione dei progetti.



Profumo di cacao a Settimo

32 artisti italiani e stranieri espongono una quarantina di opere che hanno come filo conduttore il cioccolato

Dal 17 novembre al 6 gennaio a Settimo Torinese arte e cioccolato si "sposano" nella mostra "Profumo di Cacao": 32 artisti italiani e stranieri espongono una quarantina di opere che hanno come filo conduttore il "Cibo degli Dei". Nella mostra confluiscono gli elementi che rendono irresistibile il cioccolato: dal mistero del chicco di cacao (che, racchiuso nella scorza dura della cabossa e nascosto nella foresta tropicale, per mano dell'uomo diventa il principe degli aromi) al clima di leggenda che l'avvolge fin dai tempi dei Maya e degli Aztechi. Senza dimenticare il fascino tentatore che il cioccolato emana e che lo ha fatto definire "Theobroma Cacao" ("Cibo degli dei", appunto) che risveglia lo spirito e allarga i sogni degli uomini. La mostra sarà presentata nel corso di una conferenza stampa in programma martedì 13 novembre alle 12 a Palazzo Cisterna.

Scrivono la critica d'arte Marisa Vescovo, curatrice della mostra: "È molto interessante notare che le ultime generazioni di artisti possiedono una creatività originale che si rivolge a una moltitudine di linguaggi (pittura, video, scultura, installazione, fotografia). Si tratta di artisti che sanno usare con estrema disinvoltura una quantità di materiali, anche i meno canonici. Per questa occasione quasi tutti gli autori hanno saputo piegare i loro linguaggi alle necessità di mettere il "materiale" cioccolato all'interno di una memoria mobile, flessibile, talora ironica e irridente, affinché in modo metaforico, o visivo, o tattile, le loro immagini inseguano i sogni dell'infanzia: la seduzione del

gusto, le capriole dei sensi". Una sezione della mostra è dedicata ad Aldo Mondino e costituisce un omaggio all'artista recentemente scomparso. La mostra è visitabile dal 17 novembre al 6 gennaio, dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 20; la mattina su appuntamento per le scuole; il sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 20 nella Casa dell'Arte e dell'Architettura "La Giardinera", in via Italia 90/b a

Settimo Torinese, telefono 011-8028290. Il biglietto d'ingresso costa 4 euro; 2 euro il ridotto. La mostra è organizzata, con il patrocinio della Provincia di Torino, dalla Fondazione Esperienze di Cultura Metropolitana di Settimo, dall'Associazione Ligure e Piemontese Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea.

L'ideazione e l'organizzazione generale è curata da Annarita Merli.



Itinerari autunnali alla scoperta dei sapori

A Orbassano la Fiera del Sedano Rosso

Dal 10 al 18 novembre ad Orbassano torna la Fiera del Sedano Rosso, prodotto tipico locale recentemente riscoperto grazie alle molte possibilità di utilizzo nella cucina tradizionale.

Al Sedano Rosso è dedicata una cena di gala in programma sabato 10.

Nei giorni della Fiera si posso-

no acquistare i prodotti tipici locali, tra i quali quelli del "Paniere" della Provincia. Il venerdì e sabato alle 19,15 e il sabato e domenica alle 12 il Consorzio del Sedano Rosso di Orbassano offre la possibilità di degustare un piatto unico a base del pregiato ortaggio.

Per saperne di più:

www.comune.orbassano.to.it



La buona frutta regina a Cavour con "Tuttomele"

Da sabato 10 a domenica 18 novembre a Cavour torna la kermesse di "Tuttomele", dedicata alla frutticoltura, alla gastronomia, al turismo e all'artigianato locale.

Tra le attrattive dell'edizione 2007 il Gran Salone internazionale dei sidri e dei distillati di frutta, una mostra sulle migliori qualità di mele prodotte nei dieci Comuni del Centro Incre-

mento Frutticoltura Ovest Piemonte, gli stand per la vendita al pubblico delle mele, del sidro e degli altri derivati dalla frutta locale, il concorso "La mela in vetrina", mostre di pittura e l'esposizione "Cavour mercato".

Per saperne di più:

www.cavour.info; e-mail pro-cavour@cavour.info; telefono 0121-68194; fax 0121-609375



Banchette d'Ivrea fa festa con il Pignoletto Rosso, Montalto Dora con il Cavolo Verza

Da giovedì 8 a domenica 11 novembre a Banchette d'Ivrea si fa festa con il Pignoletto Rosso, una delle antiche varietà di mais tutelate dal "Paniere" della Provincia di Torino.

Sabato 10 alle 17,15 nel salone polifunzionale del Comune si tiene una conferenza su "Mutamenti climatici e agricoltura", cui seguirà una cena a base di prodotti canavesani. Domenica esposizione di macchine agricole e attrezzature d'epoca, degustazione di prodotti a base di polenta, mercatino dei prodotti tipici, dimostrazione della macinazione del mais con mulino d'epoca.

Dal 16 al 25 novembre dodicesima edizione della Sagra del Cavolo Verza a Montalto Dora per chi vuole conoscere l'autenticità della cultura contadina canavesana.

Molti gli appuntamenti enogastronomici di qualità, tra i quali, mercoledì 21, il "Gran Gala dell'Anniversario", con la partecipazione di venti Ristoratori della Tradizione Canavesana. Nei weekend tre ristoranti allestiti in vari punti della sagra propongono i gustosi piatti della tradizione contadina piemontese.

Per informazioni:

www.canavese-vallilanzo.it



Visita in Valle di Lanzo

Il “venerdì dal Sindaco” del 5 ottobre ha visto il presidente della provincia di Torino Antonio Saitta percorrere le Valli di Lanzo. In mattinata ospite ad Ala di Stura del sindaco Giampiero Alasonatti e della sua Giunta. In municipio il dialogo si è subito incentrato sulle opportunità di sviluppo turistico della vallata, con i nuovi scenari aperti dai flussi turistici del post-olimpico e della Reggia di Venaria, realtà cui il piccolo comune montano è assai interessato avendo ben quattro alberghi; Saitta, anche presidente pro-tempore dell’Atl unica, ha spiegato il percorso di riorganizzazione dell’ente di promozione turistica locale e le prospettive del prossimo futuro. Un sopralluogo sui punti critici della SP 1, dove gli amministratori hanno chiesto l’intervento della Provincia per migliorare la viabilità, ha concluso il primo appuntamento della giornata.

Discesa a Germagnano: qui il sindaco Franco Airola, i suoi assessori e il presidente della Comunità montana Mauro Marucco attendevano Saitta presso la cartiera, rilevata da pochi mesi da un nuovo gruppo industriale dopo un lungo periodo di crisi aziendale culminato nel fallimento. Il nuovo proprietario, Guido Grazzini, ha condotto il presidente della Provincia e gli altri ospiti a una visita dello stabilimento, ormai pronto a ritornare alla produzione impiegando 75 addetti, che dall’anno nuovo saliranno a oltre cento.

Nel primo pomeriggio appuntamento nel bellissimo municipio di Balangero con il sindaco Pierdomenico Bonino e la sua Giunta. Il primo problema affrontato è stata la ricollocazione del campo di tiro a volo gestito dalla locale sezione Fitav, ai cui rappresentanti si era anche unito il presidente regionale Coni Gianfranco Porqueddu. Saitta è stato poi informato sulla situazione dell’Amiantifera, e ha ricevuto richieste di aiuto su lavori di viabili-

tà e su un’iniziativa culturale in collaborazione con il Conservatorio di Torino prevista per il prossimo anno. Il “venerdì dal Sindaco” si è concluso a Fiano, dove consiglieri comunali e assessori, guidati dal sindaco Guglielmo Filippini, hanno accolto in municipio il presidente Saitta. Filippini ha presentato l’idea, recepita nel redigendo progetto di PTI con capofila Venaria, di creare a Fiano una “porta di Valle”, luogo di

presentazione delle opportunità turistiche e dei prodotti tipici di Valli di Lanzo e Val Ceronda; a questo si aggiunge la volontà di aumentare la ricettività a servizio della Reggia in un paese a pochi chilometri di distanza e di notevole pregio paesaggistico.

Una questione relativa ai canali comunali e le immancabili richieste in tema di viabilità hanno completato i temi del cordiale incontro.



Foto di gruppo ad Ala di Stura



Incontro a Balangero



Incontro a Fiano



Alla cartiera di Germagnano

A cura di Edgardo Pocorobba

Arte

L'Associazione Culturale "Dante Selva. Officina d'Arte" ha organizzato una personale di Gabriella Malfatti che sarà inaugurata sabato 17 novembre, alle 16 nella Torre Comunale di Sant'Ambrogio di Torino (Piazza San Giovanni Vincenzo). La mostra resterà aperta fino al 16 dicembre, dal martedì alla domenica, con orario 15-18.

Musica

2° appuntamento il 15 novembre nella Chiesa di Santa Maria degli Angeli

CHIVASSO: IL TORINOVOCALENSEMBLE PER "I LUOGHI DELLA MUSICA"

Il secondo concerto della stagione musicale chivassese "I Luoghi della Musica" si terrà giovedì prossimo 15 novembre nella Chiesa di Santa Maria degli Angeli. Protagonista dell'appuntamento che si avvale della sponsorizzazione del Rotary Club di Chivasso, presieduto quest'anno da Gianfranco Gardenghi, sarà il Torinovocalensemble (TVE). Sotto la direzione di Carlo Pavese e con la partecipazione di Nadia Kuprina in veste di solista, l'ensemble corale torinese svilupperà un programma dal titolo emblematico e particolarmente appropriato per la stagione autunnale: "Brume". Sarà possibile ascoltare brani della tradizione svedese scritti da Gunnar Eriksson (1936*), David Wikander (1884-1955), Bo Hansson (1949*) e Gösta Nystroem (1890-1966). Inoltre, il TVE eseguirà di Johannes Brahms (1833-1897) i Fünf Gesänge op. 104 e un'improvvisazione sul tema gregoriano dell'inno mariano "Ave Maris Stella". Per concludere la serata che si preannuncia di notevole interesse, il TVE proporrà all'ascolto una composizione di Giovanni Bonato (1961*), intitolata Audi, filia, per coro misto spazializzato e bicchieri e una serie di Spirituals. Il concerto avrà inizio alle 21.15 con ingresso libero e gratuito.

Teatro

Al Teatro Massaia di Torino
ARRIVANO "I RAGAZZI IRRESISTIBILI" DI NEIL SIMON

Da venerdì 16 a domenica 25 novembre, alle 21 (festivi alle 16) al Teatro Cardinal Massaia, (Via Cardinal Massaia, 104 - Torino) la Compagnia "Lewis & Clark" metterà in scena "I Ragazzi Irresistibili" di Neil Simon, con la regia di Ivan Fabio Perna. Saranno serate dedicate alla beneficenza con devoluzione all'Airc (Associazione Italiana Ricerca sul Cancro), all'UGI (Unione Genitori Italiani contro il tumore nei bambini), l'Associazione sport-disabili "Sfide" (tennis in carrozzina), l'Alzheimer Piemonte, l'Aism (Associazione Italiana Sclerosi Multipla) e il Comitato per il Telefono Azzurro di Torino. Nel ruolo del protagonista, Willy Clark, lo stesso regista Ivan Fabio Perna, nel ruolo di Al Lewis Silvio Arduino e nella parte di Ben Clark, il

nipote di Willy, troviamo Eugenio Gradabosco. Completano il cast Giorgio Perona, Emanuela Bandelier, Fabio Raschellà, Teresa Santagata e Umberto Meliga. Il regista Ivan Fabio Perna appassionato conoscitore della commedia americana è autore, regista e attore.

A New York ha lavorato a fianco di attori americani, in Italia con Franca Nuti, Giancarlo Dettori, Franco Branciaroli, con il Teatro Stabile di Ancona e con il Piccolo Teatro di Milano.

La Compagnia "Lewis&Clark" da oltre otto anni produce e mette in scena i più grandi capolavori del Teatro Americano.

Informazioni, prenotazioni e vendite presso la cassa del teatro, Tel. 011.25.78.81

Fax 011.25.39.45

orario segreteria dal lunedì al venerdì h.16-19

prenotazioni@teatromassaia.it



La Compagnia Lewis & Clark



Una cittadina d'epoca

Una ristampa anastatica della Guida di Bra del 1907, pubblicata allora dalla tipografia Stefano Racca e riproposta ora dall'Istituto Storico di Bra con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Bra e con la disponibilità del Comune e della sua Biblioteca Civica.

Una chicca, un volumetto sfizioso di come era e viveva la città agricola "gentile e forte, ...fondata in un punto veramente magnifico per salubrità di clima, bellezza di cielo e vastità d'orizzonte..."

Chi è di Bra sa se la cittadina ha mantenuto queste caratteristiche di limpidezza e purezza, sa anche riconoscere e rivedere la topografia descritta come una passeggiata fatta senza fretta, e se ha la "vaghezza di visitare" i monumenti potrà farlo con gusto e stile. Sono esposti confidenzialmente nella loro storia semplice, così come la vita degli Istituti e delle Opere Pie, del Monte di Pietà,

della Cassa di Risparmio, compreso quanto quest'ultima ha erogato in beneficenza, compresi i nomi degli Amministratori dal 1843, i Tesorieri, i Contabili.

Le Arciconfraternite e le Opere, tutte le istituzioni hanno l'onore di vedere riportati i nomi dei conduttori, dei responsabili, nominato anche chi si occupava quotidianamente delle attività, anche solo, con familiarità "(...) presiedute da un Comitato di signore e signori".

Quello che in modo freddo, distaccato e meno romantico chiamiamo organigramma viene esposto in un elenco bellissimo: i maestri e

le maestre delle scuole elementari, sezione maschile e femminile, urbane, rurali di Bandido, di Pollenzo e delle frazioni vicine. Ma anche i nomi dei negozianti di pellami, di *pollami* e *ova*, i pizzicagnoli, i fornitori di bachi, di stoffe, di cuoio, di strumenti di ottone, di zolfanelli e i nomi delle sarte.

Guida di Bra 1907, Istituto Storico di Bra e dei Braidesi, 2005, pagine 220

Giovanni Arpino di Bra

È la ripubblicazione di un'opera già apparsa su Studi Piemontesi (1991-1992) e ripresentata dall'Istituto

A cura di Emma Dovano

Storico di Bra in occasione del doppio anniversario della nascita (80esimo) e della morte (20 anni) del grande scrittore Giovanni Arpino. Si considerava braidese anche se era nato a Pola. Aveva vissuto un'infanzia nomade, poi nel 1942 la sua famiglia si era trasferita a Bra: lì, lui aveva trascorso la giovinezza, lì era maturata la sua curiosità intellettuale e artistica oltre che politica, sostenuto e incoraggiato dalla figura originalissima del farmacista Cordero, lì aveva anche sposato Caterina Brero e trovato amicizie piene, "disposto a consumare con loro (gli amici) il tempo migliore."

"La Langa diventa allora gradualmente il paesaggio dell'anima; per lui è questo il tempo in cui si costruisce la propria rete di rapporti. (...). Diventa 'la madre', punto fermo, certezza..."

Tutto è sfondo, spunto, scenario e trama di romanzi, racconti, alcuni conosciuti bene, altri, quelli giova-



nili, da ricercare, ma altrettanto deliziosi.

In *La regina di Cuoi* (1989), regalità concessa alla sua città industriale, c'è, tra gli altri, un testo dal titolo *Bra 1951-53*, una mappa costruita nel percorso delle pochissime pagine del racconto, le vie, le pasticcerie, le chiese, la tenuta regalata dal Re alla bella mugnaia, i commerci del cuoio che andava in Oriente. "...Ma pur nel lavoro il paese conservò quella sua aria di vacanza, di dio fine a se stesso". Questa la Bra di Giovanni Arpino, la sua passione.

Per questo l'Istituto Storico di Bra e dei Braidesi lo richiama e lo celebra con il saggio di Attilio Dughera che dà accenni alla sua biografia e invita a leggere di lui, giornalista, poeta.

Attilio Dughera, *Per una biografia di Giovanni Arpino*, Quaderni dell'Istituto Storico di Bra e dei Braidesi, 2006, pagine 94

Amore per i cavalli

Un libro destinato principalmente ai cittadini di Asti e dei territori vicini, una realtà dove "nei sedimenti del tempo del mondo rurale e delle radici medievali, è esistita ed esiste una cultura del cavallo" (Emanuele Bruzzone nell'introduzione). Tutto è partito da un manoscritto francese del Settecento trovato in un mercato dell'antiquariato, stilato in lingua francese arcaica da mano di "non letterato, più avvezzo a briglia, sella e ferratura": è una raccolta di rimedi e consigli, di esperimenti terapeutici trasmessi con la preziosa tradizione orale che sovente ci è stata utile.

E se ci immaginiamo l'ambiente di vita del maniscalco, le scuderie, le stalle, possiamo ben capire l'importanza di conoscere tutti i sortilegi per mantenere attivo il cavallo, "commilitone" da conoscere in tutte le sue capacità e in tutte le debolezze fisiche, le vulnerabilità

di carattere, le reazioni del corpo e dell'indole, l'affidabilità e l'intemperanza.

Il capitano Courechotel provava allora a curare i cavalli.

I gonfiori al garretto curati con impacchi di albumi d'uovo sbattuti con l'allume; i sovrossi del maleolo con "quattro once di burro forte stagionato non salato, un'oncia di euforbia, due once di argento vivo, una dracma di mosche cantaridi in polvere, un'oncia di olio di alloro e una di zolfo vivo". Ci saranno migliori rimedi riservati ai cavalli "lunatici", per quelli che soffrono di affezioni alle tonsille, per le piaghe: un tempo le cure, a leggere questo Memoriale, erano piuttosto drastiche e probabilmente definitive del malessere: un po' crude per l'idea romantica che abbiamo noi

adesso dell'animale, del cavallo. Allora e per moltissimi anni ancora i cavalli da trasporto e da sella rappresentavano una risorsa fondamentale (nelle nostre campagne solo i contadini più ricchi potevano permetterselo) da mantenere sempre efficiente, da approntare, da nutrire e far riposare, da addestrare in alcuni casi.

È da leggere questo Manuale di cura e di amore per i cavalli, così i saggi a fine libro, di Filippo Barbano e di Paolo Bagnadentro oltre che lo studio di Carla Forno su un illustre innamorato dei cavalli, asti-

giano, Vittorio Alfieri, che ha vissuto quasi in simbiosi con questi animali; tutta la sua biografia ne è segnata, quell'uomo rude "spregiatore di Accademie" si rattristava, si commuoveva veramente quando i suoi amati cavalli soffrivano.

In città, ad Asti i cavalli tornano col Palio, a settembre; a Canelli, nella rievocazione dell'Assedio; al Festival delle Sagre quando si ricostruiscono remote scene contadine nelle vie e nelle piazze, con tanto di costumi bellissimi e di attrezzi e carri che fanno rivivere tradizioni e gesti antichi.

A cura di Emanuele Bruzzone, *Della cura e dell'amore per i cavalli*, Diffusione Immagine Editore, Asti, 2006, pagine 104, euro 15.



La festa dell'Indipendenza della Polonia

In occasione della Festa nazionale polacca dell'Indipendenza, la Comunità polacca di Torino e il Consolato generale di Polonia a Milano organizzano a Torino un concerto di musica classica che si terrà al Piccolo Regio, domenica 11 novembre con inizio alle 17.

A esibirsi sarà il pianista Jacek Kortus (premiato al Concorso Internazionale "Chopin" di Varsavia nel 2005).

Il concerto, patrocinato dalla Provincia di Torino, è a inviti sino ad esaurimento dei posti (per informazioni: 338-7833067).

La Comunità polacca di Torino ha coinvolto nell'iniziativa gli Enti locali e le autorità torinesi, personalità del mondo della cultura, dell'economia e dello spettacolo. Al concerto saranno presenti il Console generale di Polonia a Milano Adam Szymczyk e la docente di lingua e letteratura polacca all'Università di Torino Krystyna Jaworska.

Successo pieno per il Franciacorta a Torino

Oltre mille persone nel pomeriggio del 5 novembre all'Hotel Principi di Piemonte per assaggiare la produzione di Franciacorta: il Festival organizzato a Torino dal Consorzio dei produttori del prestigioso spumante, con il sostegno della Provincia, è stato un successo dalle proporzioni inattese.

I quaranta sommelier messi a disposizione dell'Ais (l'Associazione Italiana Sommelier) solo grazie a una esperienza e professionalità ormai maturate negli anni hanno saputo tenere testa alle ondate di appassionati e giornalisti che si avvicendavano ai vari banchi d'assaggio. L'abbinamento dei Franciacorta con i prodotti del "Paniere" è una dimostrazione di quanto la qualità sia esportabile e "sposabile" in qualunque contesto, in un

rapporto di reciproco interesse e soddisfazione.

Denunciato un cacciatore di frodo in possesso di un camoscio

Nei giorni scorsi gli agenti provinciali del servizio Aree protette, coadiuvati dalle Guardie ecologiche volontarie, hanno sorpreso un cacciatore che trasportava verso valle dalle montagne di Rubiana (poco distante dal Parco provinciale del Colle del Lys) un esemplare di camoscio maschio di circa cinque anni abbattuto illegalmente. Colto sul fatto, l'uomo - armato di carabina di precisione - ha abbandonato l'animale e ha cercato di fuggire. Una volta raggiun-

to, ha resistito con violenza alle guardie. Dopo essere stato disarmato, il cacciatore è riuscito però a sottrarsi al controllo e a riparare nella propria abitazione. Durante la perquisizione domiciliare gli agenti hanno rinvenuto e sequestrato una balestra con dieci dardi da caccia e due tagliole per la cattura di volpi e caprioli. L'uomo è stato denunciato per caccia di frodo, resistenza a pubblico ufficiale e per detenzione illegale di armi e tagliole. Inoltre è stato multato per 600 euro a causa di violazioni alla legge sulla caccia. Uno degli agenti provinciali durante il recupero del camoscio è scivolato a causa della zona impervia e si è procurato un trauma cranico



Il camoscio abbattuto

Agricoltura e montagna

a tutto campo

a tutto campo

Presentazione

A Tutto Campo è un periodico di informazione tecnica ed economica per gli agricoltori della provincia di Torino. Realizzato dal 2002 al 2006 in versione cartacea, dall'ottobre 2007 è esclusivamente in versione elettronica ed è consultabile gratuitamente online.

A tutto campo n. 1/Ottobre 2007
Speciale "Cereali Autunno - Vernini" (file pdf 861 Kb)

A tutto campo

presentazione

Sezioni interne

- home agricoltura e montagna
- chi siamo e dove
- agricoltura e sviluppo rurale
- CRAB
- fauna e flora
- montagna
- progetti



ANNO VI - SPECIALE
Numero 1 - Ottobre 2007



PROVINCIA DI TORINO

Assessorato Agricoltura, Montagna, Sviluppo rurale e Tutela Fauna e Flora

Cereali Autunno—Vernini

Attività sperimentale in provincia di Torino nell'anno 2006/2007

La scelta varietale è, insieme alla corretta gestione agronomica, un fattore decisivo per ottenere produzioni cerealicole soddisfacenti per l'agricoltore, dal punto di vista sia quantitativo che qualitativo.

- **Andamento climatico**
pagina 3
- **Prove varietali di frumento tenero e orzo**
pagina 4
- **Frumento duro: i confronti varietali 2006/2007**
pagina 9
- **Cinici del frumento: risultati del monitoraggio nel 2007**
pagina 13



Vi invitiamo a consultare il portale Internet all'indirizzo
http://www.provincia.torino.it/agrimont/filestorage/download/a_tutto_campo/pdf/atuttocampo_online_ott07.pdf
dove troverete maggiori informazioni.



Profumo di cacao

*Cioccolato come
Arte*

Casa "dell'arte e dell'architettura" La Giardinera

Via Italia 90/B - 10036 Settimo Torinese; Tel. 011/8028290

www.provincia.torino.it www.comune.settimo-torinese.to.it www.cioccolato.it

MOSTRA D'ARTE CONTEMPORANEA

a cura di Marisa Vescovo

17 novembre - 6 gennaio 2008

Da lunedì a venerdì: 16.00 - 20.00 Mattina su appuntamento per le scuole

Sabato - Domenica: 10.00 - 12.00; 15.00 - 20.00

 **Banca Popolare di Novara**
GRUPPO BANCA POPOLARE



Comune di Settimo Torinese



**PROVINCIA
DI TORINO**

Chiuso in tipografia alle 14.00 di giovedì 08 novembre 2007 - Grafiche e Stampa: Ideal Comunicazione Srl - Via Luigi Colli, 24 - 10129 Torino



MediaAgencyProvincia di Torino

via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011.8612204 - fax 011.8612797

e-mail: stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it